

**IL 16 APRILE VERRA' PRESENTATO A PINEROLO IL NUOVO
MODELLO DI INTERVENTO INTEGRATO, UNICO IN PIEMONTE**

A PINEROLO REUMATOLOGIA E RIABILITAZIONE UNITE PER COMBATTERE MEGLIO L'ARTRITE REUMATOIDE

Gli operatori dei servizi di **Reumatologia** e di **Riabilitazione** funzionale degli ospedali riuniti di Pinerolo si sono alleate a beneficio dei tanti pazienti che soffrono di **artrite reumatoide**; è stato infatti messo a punto sui primi **83 pazienti** la sperimentazione di un nuovo modello di presa in carico integrata che ora andrà pienamente a regime e che verrà ufficialmente presentato ai pazienti ed alle istituzioni del territorio **sabato 16 aprile a Pinerolo** presso la sala conferenze dell'ASL TO3 in Stradale Fenestrelle 72 dalle ore 9,00 alle 13,00.



Poiché la sperimentazione effettuata ha avuto successo ed è stata giudicata molto positivamente dai pazienti sarà d'ora in poi il nuovo modello di intervento integrato che guiderà nei prossimi anni la sinergia fra gli specialisti e gli operatori dei servizi stessi.

Per una opportuna diffusione di conoscenze e di scambio di informazioni all'incontro di sabato sono invitati anzitutto i medici di famiglia e gli operatori dei servizi, ma anche gli stessi pazienti nonché gli operatori dei servizi di Reumatologia e di Riabilitazione della altre Aziende Sanitarie ed Ospedaliere Piemontesi.

Il modello di presa in carico integrata è stato sperimentato come si è detto, sui primi **83 pazienti** affetti da artrite reumatoide; un percorso che da una parte ha potuto fruire di questo nuovo modo sinergico di lavorare (che ha comportato la revisione di tutte le cartelle di presa in carico, delle agende di lavoro del personale ecc.) dall'altra ha rappresentato un piccolo sforzo in più anche per gli stessi pazienti dovendo partecipare ai momenti di formazione/informazione congiunti anche di gruppo a loro dedicati ed è stato ad adesione volontaria: in tal senso l'adesione al progetto dei citati **83**

pazienti volontari è stata un successo perché sta spianando la strada alla progressiva adesione di un ulteriore centinaio di persone (fra i 220 considerati) che inizialmente avevano declinato l'invito.

Prima dell'avvio del progetto la Reumatologia e la Riabilitazione erano due entità cliniche separate, ognuna interveniva sugli stessi pazienti per le proprie competenze senza una presa in carico globale .

A livello nazionale la criticità costituita dall'eccessiva separazione delle competenze in materia di artrite reumatoide era stata sollevata fra il 2008 ed il 2009 (un po' a sorpresa) anche dal CENSIS, Istituto che recependo le indicazioni provenienti da oltre la metà dei pazienti affetti da artrite reumatoide aveva fatto una ricognizione a livello nazionale rilevando pochissimi centri, a macchia di leopardo, al lavoro su modelli integrati di presa in carico come quello avviato a Pinerolo.

“Non posso che rimarcare come la sanità piemontese anche in questo caso sia all'avanguardia – commenta l'iniziativa dalla Regione Piemonte l'assessore alla Tutela della Salute e Sanità Caterina Ferrero - e sappia dimostrare che il miglioramento delle prestazioni e, quindi, la risposta in termini positivi per i pazienti siano possibili senza dover aumentare risorse e personale, bensì applicando opportuni criteri di razionalizzazione”



In pratica la presa in carico congiunta da parte dei servizi ha come obiettivo il miglioramento della gestione della quotidianità, la conservazione il più possibile della qualità della vita, il corretto uso delle articolazioni per contenere la progressione del danno articolare, in un momento fra l'altro di notevole svolta nelle terapie farmacologiche. Specialisti ed operatori degli ambulatori di Reumatologia e di Riabilitazione hanno individuato un linguaggio e delle strategie comuni di intervento tenuto conto che la Riabilitazione è il crocevia a cui giungono pazienti dalla Traumatologia, Neurologia, Oncologia, talvolta aggravati da patologie psichiatriche o internistico-geriatriche.

“Si tratta di un esempio di come si possa spesso migliorare la qualità dei servizi e della vita dei pazienti non sempre solo aumentando le risorse professionali disponibili “ sottolinea il Commissario ASL TO3 Ing. Giorgio Rabino, “ ma spesso attivando innovativi modelli di sinergie cliniche come questo progetto sta dimostrando”.

Il progetto prevede dopo la presa in carico congiunta, 4 prime sedute di gruppo condotte da 2 fisioterapiste dove insieme i pazienti affrontano argomenti quali la valutazione dell'autonomia, la gestione del dolore, l'utilizzo degli ausili,, vengono insegnate le più moderne tecniche di mobilizzazione stretching e rilassamento; sedute a cui seguono successivi incontri di valutazione ; fra i pazienti i più entusiasti sono stati quelli fra i 60 ed i 70 anni spesso pensionati desiderosi di sentirsi ancora attivi.

Fra gli Specialisti che lavorano su questo progetto il Primario incaricato di Medicina Generale Dr. Nicola Liuzzi ed in particolare le Reumatologhe Dr.sse Marita Lancia, Dr.ssa Maria Giovanna Portuesi, Dr.ssa Laura Giuffreda, il Primario di Fisiatra Dr. Rodolfo Odoni, le fisioterapiste Sabina Borraccino, Cinzia Comba, Paola Gastaut, Silvia Revel e Maria Grazia Canone.

11 Aprile 2011



www.regione.piemonte.it/sanita



Sistema Sanitario Regionale del Piemonte

ASL TO3 - S.C. COMUNICAZIONE URP e RELAZIONI ESTERNE

Dirigente Responsabile Dott. Mauro Deidier – tel. 0121 235220 – fax 0121 235163 mdeidier@asl10.piemonte.it

URP sede Pinerolo: Str.le Fenestrelle n° 72 – 10064 Pinerolo – tel. 0121 235202 / 235221 – fax 0121 235163 urp@asl10.piemonte.it

URP sede Collegno: Via Martiri XXX Aprile n° 30 – 10093 Collegno – tel. 011 4017271/058 – fax 011 4017096 urp@asl5.piemonte.it